

# I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

*Progetto di inclusione scolastica per  
ragazzi con  
Disturbo dello Spettro Autistico*

Mercoledì 26 gennaio 2022

Pinto Nicoletta , psicologa



IL MODELLO

## **sociale:**

**L'approccio sociale, non parla di deficit ma di differenze, non di sintomi ma di caratteristiche.**

Secondo questa prospettiva allora, possiamo definire **l'autismo** come: una serie di differenze che portano gli individui a muoversi, interagire, percepire ed elaborare il mondo e gli stimoli esterni, in maniera diversa rispetto alla norma.

# FUNZIONAMENTO

Il disturbo dello spettro autistico (DSA) è considerato come un differente modo di funzionare, uno dei tanti possibili modi di esprimersi del cervello umano

Sono scarsi: la pianificazione e il coordinamento dei movimenti (grosso motori e/o motricità fine), l'equilibrio, le capacità visuo - percettive, il tono muscolare

## DISPRASSIA

Difficoltà di PAROLA e di LINGUAGGIO

IPERSENSIBILITA' a luce, rumori, tatto e temperatura

## DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Problemi sociali e comunicativi; interessi ossessivi.  
Compresa la SINDROME DI ASPERGER

## DISGRAFIA

Disturbo riproduzione segni scritti

## DISORTOGRAFIA

Disturbo rispetto regole della scrittura

## DISCALCULIA

Disturbo abilità numeriche e aritmetiche

Difficoltà con le parole: lettura, scrittura, ascolto. Preferenza per il pensiero non lineare

## DISLESSIA

DISTRAIBILITA' e mancanza di concentrazione

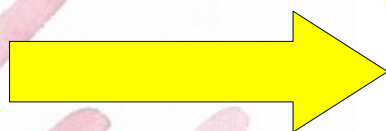
## SINDROME DI TOURETTE

Tic fisici e verbali pervasivi

## DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE

Alto livello di disattenzione, iperattività e impulsività. Scarsa concentrazione e controllo dell'intensità della voce. Bassa soglia di frustrazione.

MAPPA DELLA NEURODIVERSITA'



# MODELLO CLINICO:

Cerca di integrare il modello medico cui ci si è riferiti sinora al modello sociale moderno, nell'ottica di diminuire la patologizzazione soprattutto sociale e comunitaria dell'autismo



# LA DIAGNOSI:

Le ultime edizioni dei principali sistemi nosografici, l'**ICD-11** e il **DSM-5**, includono l'ASD (Disturbo dello Spettro Autistico) nella sua attuale definizione tra i

«**DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO**»



«*Disturbi comportamentali e cognitivi che insorgono durante il periodo dello sviluppo e che coinvolgono 'nuclearmente' difficoltà significative nell'acquisizione ed esecuzione di specifiche funzioni intellettive, motorie o sociali.*»



# LA DIAGNOSI:

L'autismo è una sindrome definita dalla presenza di una compromissione dello sviluppo che si rende manifesta prima dei tre anni, e da un tipo caratteristico di funzionamento anormale nelle aree dell' interazione sociale, della comunicazione e del comportamento, che è limitato, e ripetitivo.



# LA SINTOMATOLOGIA:

I sintomi sono molteplici ma è possibile poterli categorizzare in due grandi aree che rappresentano i primi due fondamentali criteri diagnostici del DSM5: «deficit persistenti della comunicazione sociale e dell'interazione sociale» che appaiono evidenti in molteplici contesti e «pattern di comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi»

**INTERAZIONE SOCIALE**

**COMUNICAZIONE**



Associata alla presenza di schemi di interessi e comportamenti **ripetitivi** e **ristretti**



# Area socio-comunicativa

Deficit della reciprocità socio-emotiva, che vanno, per esempio, da un approccio sociale anomalo e dal fallimento della normale reciprocità della conversazione; a una ridotta condivisione degli interessi, emozioni o sentimenti; all'incapacità di dare inizio o di rispondere a interazioni sociali.



# Area socio-comunicativa

Deficit dei comportamenti comunicativi non verbali utilizzati per l'interazione sociale, che vanno, per esempio, dalla comunicazione verbale e non verbale scarsamente integrata; ad anomalie del contatto visivo, l'uso dei gesti, mancanza di espressività facciale ...



# Area socio-comunicativa

Deficit dello sviluppo, della gestione e della comprensione delle relazioni, che vanno, per esempio, dalle difficoltà di adattare il comportamento per adeguarsi ai diversi contesti sociali, fare amicizia, mostrare indifferenza...



# Comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI



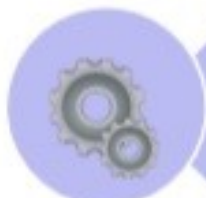
Uso stereotipato dei movimenti, del linguaggio o degli oggetti



Eccessiva aderenza a routine, rituali motori o verbali e/o resistenza al cambiamento



Fissazione per interessi particolari o ristretti in modo anormale nella durata o nell'intensità



Iper- o Ipo-reattività agli stimoli sensoriali o inusuale interesse per particolari dettagli dell'ambiente



Iperattività o atteggiamento passivo



Scarsa coscienza dei pericoli



Risate o pianti inappropriati



Carenza o assenza di linguaggio verbale



Ipersensibilità o indifferenza al tocco



Carenza nello sguardo e nel contatto visivo



***“Esistono tanti autismi quante persone autistiche”***

Esistono peculiarità **sensoriali** che alterano la percezione che un autistico ha del mondo.

Tale alterazione aggiunta a un disturbo della comunicazione e delle abilità sociali può portare a un forte stress.

FATICA A CAPIRE IL MONDO



ANSIA



OSSESSIONI, COMPULSIONI, FISSAZIONI: si crea le sue regole



DIMINUZIONE DELL'ANSIA



# Il deficit delle funzioni esecutive (Harris 1993, Ozonoff 1995, Pennington, 1994)

- Funzioni Esecutive sono un insieme di operazioni cognitive che permettono all'individuo di adattare il suo comportamento alle esigenze e alle modificazioni improvvise dell'ambiente;
- esse entrano in gioco in situazioni nuove per il soggetto, che necessitano la risoluzione di un problema;
- Le funzioni esecutive sono responsabili del controllo e della pianificazione del comportamento teso ad uno scopo tenendo presente il contesto.





Consistono in una serie di operazioni che consentono il controllo volontario del comportamento cognitivo e motorio.

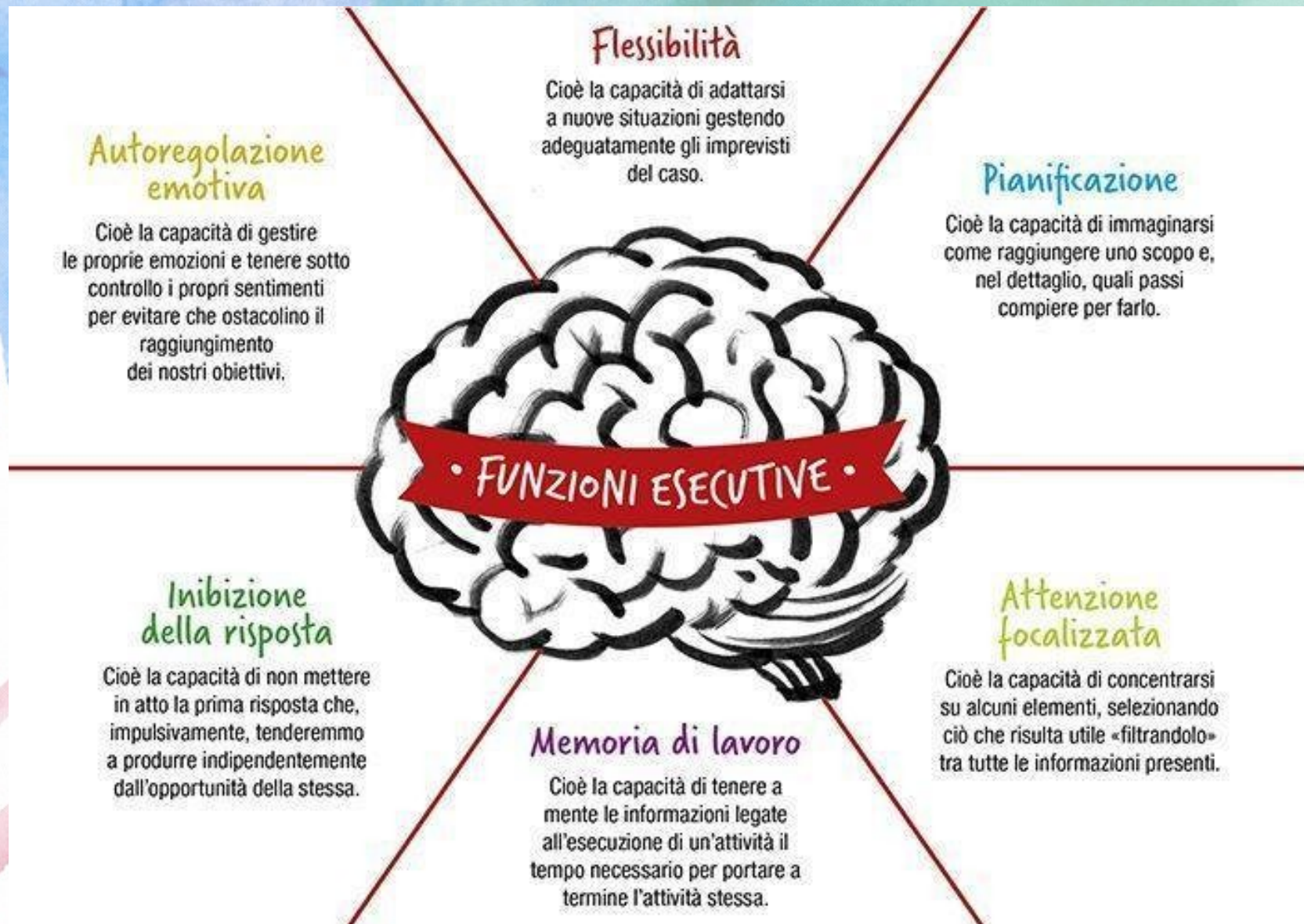
Si possono definire anche come la capacità di mantenere un assetto mentale di «problem solving» per raggiungere un qualche obiettivo.

### ***LE FUNZIONI ESECUTIVE INCLUDONO:***

- ✓ ***Capacità di programmare il comportamento intenzionale***
- ✓ ***L'inibizione delle risposte automatiche***
- ✓ ***Il mantenimento dell'assetto***
- ✓ ***La ricerca organizzata***
- ✓ ***La flessibilità di pensiero e azione***



# Le funzioni esecutive:



## QUINDI IL COMPORTAMENTO DELLE PERSONE AUTISTICHE APPARE:

- **Rigido** e inflessibile (angoscia per ogni modificazione dell'ambiente e della routine)
- Concentrato su aspetti **minimali** (capacità straordinarie)
- Con interessi e comportamenti ristretti **ripetitivi** e **stereotipati** (deficit dell'immaginazione)



# Altro modello importante è quello della Teoria della mente

## La teoria della mente

- Avere una «Teoria della Mente» vuol dire essere capaci di attribuire a sè stessi e agli altri degli stati mentali differenti per spiegare e predire il comportamento.
- Gli stati mentali propri e altrui permettono di comprendere e legare assieme le azioni (i comportamenti) e di dare un'interpretazione coerente a ciò che accade.

(Simon Baron-Cohen, Alan M. Leslie, Uta Frith)



# LO SPETTRO AUTISTICO

L'autismo fa parte dei vari modi di funzionare del cervello umano.

Si parla di **NEURODIVERSITA'**.

Ma esistono ulteriori differenze all'interno della stessa neurodiversità.

Tali differenze portano l'individuo autistico a **PERCEPIRE, INTERPRETARE, PENSARE, IMMAGINARE** e quindi **agire** in un modo diverso e coerente con il suo suo punto di vista peculiare.



## **NEURODIVERSITÀ:**

**è un termine coniato nel 1998, dalla sociologa australiana Judy Singer. Si riferisce all'infinita variazione nel funzionamento neurocognitivo all'interno della nostra specie.**



<https://www.bradipiinantartide.com>

# LO SPETTRO AUTISTICO

Tutte le persone autistiche condividono le stesse caratteristiche, ma il **modo** e l'**intensità** cambiano moltissimo da persona a persona

Alcune persone nello SPETTRO autistico possono sposarsi, avere figli, lavorare, e condurre una vita autonoma; altre invece hanno disabilità intellettive importanti ed avranno bisogno di un supporto per tutto l'arco della loro esistenza.



# Quale gravità?

## DSM V (2013)

Il livello di gravità della diagnosi viene descritto su tre livelli, in base al grado di supporto necessario:

- Livello 3: richiede supporto molto intensivo
- Livello 2: richiede supporto moderato
- Livello 1: richiede supporto lieve/non intensivo

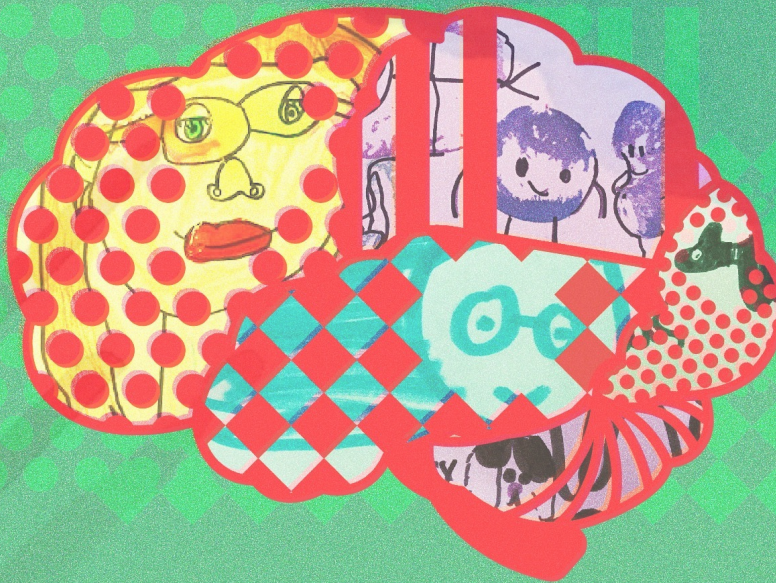


Livelli per descrivere la sintomatologia attuale, ma non per determinare l'assegnazione e l'erogazione di servizi.

# Il nostro lavoro:

Quando lavoriamo con persone autistiche dobbiamo perciò tener conto oltre che alla “teoria” anche a :

- **Funzionamento cognitivo**
- **Profilo sensoriale**
- **Profilo motorio**



# Alcune caratteristiche del funzionamento cognitivo:

## PUNTI DI FORZA

Il pensiero visivo

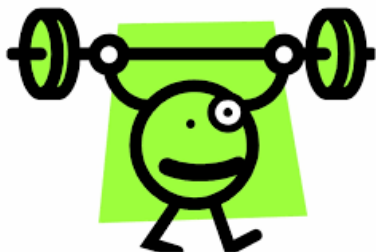
La capacità di seguire routine

La capacità di eseguire consegne verbali e scritte

La capacità di cogliere i dettagli

La precisione

Buona disposizione nell'utilizzare strumenti tecnologici



## DIFFICOLTA' E MODALITA' DI APPRENDIMENTO

Memoria verbale –uditiva più deficitaria

Attenzione iperselettività o iposelettività

Quoziente intellettivo a picchi

Difficoltà di integrazione percettiva e funzionamento “mono”

Disturbi percettivi (funzionamenti iper o ipo)

Difficoltà nella generalizzazione degli apprendimenti



Vale sempre la regola di osservare, conoscere e ascoltare le persone autistiche.

*“Nessuno poteva sapere quanto io capissi, perché non riuscivo a dire quello che sapevo e nessuno pensava alla cosa che non sapevo, a quella connessione mancante da cui tutto dipende: non comunicavo con le parole non perché ero incapace di apprendere l’uso del linguaggio, ma semplicemente perché non sapevo a cosa servisse parlare”.*

*Jim Sinclair*



*“Se persone normali si trovassero su un altro pianeta con creature aliene, probabilmente si sentirebbero spaventate, non saprebbero cosa fare per adattarsi e avrebbero sicuramente difficoltà a capire che cosa pensano, sentono e vogliono gli alieni e a rispondere correttamente a tutto questo.*

*Così si sente l'autistico quando le cose cambiano. [...] La routine, scadenze predeterminate, percorsi e rituali specifici mi aiutano a introdurre un ordine in una vita inesorabilmente caotica”*

*Therese Jolliffe*

